



**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
DEL COMUNE DI MONFALCONE**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'  
e di  
PROMOZIONE INDUSTRIALE  
Esercizio 2017**

Monfalcone, 22 novembre 2016



## **Generalità, gestione, organizzazione interna**

Tramontata definitivamente l'ipotesi del progetto di fusione introdotto dalla legge regionale 3/2015 (*Rilancimpresa*), che ci avrebbe visto fare sistema con il Consorzio industriale di Gorizia per la costituzione di un "*Consorzio di sviluppo economico isontino*", nel 2017 si darà seguito all'operazione di riordino andando a costituire il nuovo Consorzio come previsto al comma 5, lett. e-3 dell'art.62 della citata legge regionale n. 3/2015 e quindi, senza procedere ad alcuna fusione, l'ente si dovrà interessare allo sviluppo degli agglomerati industriali del mandamento monfalconese.

Con la nuova veste e l'adeguamento dello Statuto, nel corso del 2017 ci sarà la conclusione del processo di riordino secondo i dettami della normativa regionale e conseguentemente, anche se con una nuova *governance*, il Consorzio avrà il compito di creare le condizioni per una ripresa degli investimenti da parte dell'imprenditoria.

Un'attenzione particolare dovrà quindi essere prestata all'apprestamento di aree attrezzate e al miglioramento delle funzionalità di quelle esistenti, consapevoli che la collocazione geografica, avvantaggiata per la vicinanza di porto, aeroporto e autostrada, potrà avere nella logistica il suo punto di forza.

Tra le opere in elenco, non ci stancheremo mai di ribadire l'importanza della realizzazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Schiavetti-Brancolo di Staranzano con la "*bretella*" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari, di cui come Consorzio abbiamo già predisposto uno studio di fattibilità, con relazione progettuale completa di ogni dettaglio, così come previsto dalla normativa. Lo studio ricomprende sia la tratta che attraversa le zone industriali Schiavetti-Brancolo sia il percorso di congiunzione della zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, con la rotatoria esistente sulla provinciale 19.

Nell'annualità 2017 si potrebbe avviare la progettazione definitiva potendo accedere ad apposite risorse finanziarie da allocarsi a livello Regionale e Camerale, in modo che nel 2018 possano andare in gara i lavori.

Il programma annuale è in linea con i connotati prudenziali assunti nella precedente programmatica, anche in coerenza con la riduzione dell'interesse dei privati all'acquisizione di terreni industriali, pur permanendo per l'ente un discreto valore della produzione.

Dal Bilancio di previsione emerge quindi la necessità di prestare le dovute attenzioni per diversificare l'attività d'istituto con nuove azioni generatrici di reddito, data la drastica riduzione dei contributi per opere e il permanere dei costi fissi della nostra struttura, per cui un minor valore della produzione non potrà che incidere sulla riorganizzazione futura della dotazione organica del personale consortile.

La normativa di riferimento che disciplina il rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente e dei dirigenti è quella del Contratto Collettivo Nazionale dei Consorzi aderenti alla F.I.C.E.I.

Nel corso del 2016 sono state concluse le nuove contrattazioni a livello nazionale per il rinnovo dei contratti scaduti che riguardano dipendenti e dirigenti sia per la parte normativa che per la parte economica. Nel corso del 2017 potrà quindi essere adeguata o, volendo, rivisitata la contrattazione aziendale decentrata e tutti gli aspetti operativi, in un quadro organizzativo consortile con una dotazione organica ritenuta conforme e funzionale.

L'esercizio 2016 che si chiuderà al prossimo 31 dicembre, vedrà il bilancio dell'ente mantenere un segno positivo in linea col bilancio di previsione e siamo in grado oggi di prevedere per il 2017 un pareggio di bilancio, posponendo al 2018, in assenza di nuove vendite di terreni o di nuove attività, l'ipotesi di bilancio con segno negativo che proietterebbe l'ente verso un ipotetico esubero funzionale del personale.

Comunque sia l'importante patrimonio di cui gode l'ente con le ampie disponibilità di lotti di terreno, se da un lato sconta l'attuale scarsa richiesta del mercato ed una norma di legge che prevede la riduzione del consumo del suolo con il favorire la piena occupazione delle aree dismesse e inutilizzate, dall'altro lato non riteniamo che possa continuare a permanere questa stagnazione del mercato che avrà di sicuro un momento di ripresa economica permettendoci così di mantenere l'equilibrio economico finanziario.

### **Urbanistica**

Gli strumenti urbanistici consortili ancora cogenti nel 2017 nell'ambito delle zone industriali, individuate come Zona D1, sono i piani operativi del comprensorio del canale est-ovest e dell'area Lisert-Porto approvati con decreto n. 0271 del Presidente della Giunta regionale del 6 dicembre 2010 (validità 10 anni).

Con l'entrata in vigore dell'art. 65, comma 2, della L.R. n. 3/2015, viene introdotta la possibilità di utilizzare un ulteriore strumento di "piano particolareggiato di iniziativa pubblica",

(conforme al Piano Attuativo Comunale-PAC) esclusivamente per le zone D1 di competenza dei Consorzi industriali, che potrà rendere più flessibile la gestione pianificatoria delle aree, qualora vi sia la necessità di dare rapida risposta ad eventuali richieste insediative.

Negli ultimi anni si è assistito allo sviluppo in area Lisert del settore legato alla nautica da diporto derivato dal fatto che, accanto alle realtà storiche presenti, si sono insediate aziende che hanno creato una vera e propria “*filiera nautica allargata*” dove accanto a piccole aziende artigiane di assoluto valore, oggi operano realtà produttive di prestigio a livello mondiale con forte crescita degli occupati, che si tramuta sostanzialmente con la necessità di parcheggi. Di qui la necessità di proporre la variante al POA dell’area Lisert Canale est-ovest, anche motivata dal fatto che a seguito dell’approvazione della Variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale di Monfalcone (BUR n. 44 del 4 novembre 2015) il citato piano operativo attuativo deve essere armonizzato con i vigenti strumenti urbanistici generali del Comune di Monfalcone.

### **Lavori pubblici**

Nell’annualità 2017 inscriviamo la realizzazione di lavori e nuove opere per un valore complessivo di c.a. € 3.246.000,00 di cui oltre la metà sono rappresentati dalla Delegazione amministrativa che la Regione ha affidato al Consorzio per i lavori di dragaggio necessari per la manutenzione del canale di accesso al Villaggio del Pescatore e comprensorio canale est-ovest (Lisert-Monfalcone) e del Canale Valentinis, per consentire l’approdo al pontile della Capitaneria di Porto e alla banchina presenti nel Porticciolo Nazario Sauro (Monfalcone).

Nell’elenco dei lavori sono inoltre riportate le opere che si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria dei raccordi ferroviari all’interno del Porto di Monfalcone, nuovi binari di raccordo, pavimentazione e asfaltatura della viabilità.

Seguirà tra l’altro la periodica manutenzione delle reti tecnologiche, raccordi ferroviari, sfalcio, segnaletica e illuminazione pubblica.

Rinviando nel dettaglio dei lavori all’allegato elenco del programma annuale 2017, segnaliamo in sintesi:

- Dragaggio del villaggio del pescatore e del Canale Valentinis;
- Asfaltature di aree demaniali in ambito portuale e realizzazione di nuovi accessi;

- Adeguamento, manutenzioni e rinnovamento del raccordo ferroviario Porto/Stazione Centrale di Monfalcone (area industriale Lisert-Banchine Porto);
- Nuovo binario di collegamento alla pesa ferroviaria presso il Varco 2 del Porto.

Riguardo al ripristino funzionale del raccordo ferroviario Ronchi sud - De Franceschi (area industriale Schiavetti-Brancolo), non avendo potuto redigere un progetto preliminare, per come previsto dalla normativa sui lavori pubblici, dal momento che siamo ancora in attesa di avere conferme da parte di RFI e De Franceschi delle modalità di riavvio del collegamento con la stazione Ronchi sud, manteniamo, al momento, l'impegno di spesa presunto all'interno dell'importo di spesa previsto al secondo anno per €825.631,00.

Per quanto riguarda invece il Porto di Monfalcone i lavori, (servizi e lavori) necessari all'utilizzo in sicurezza del Porto dagli accosti 4 al 9 e dei retrostanti piazzali, a noi delegati dalla direzione regionale delle infrastrutture che stiamo realizzando nel corso di questo 2016, ad oggi, non siamo ancora in grado di conoscere se possa essere reiterata, anche per l'annualità 2017, la delega delle attività.

Di fatto, con l'entrata in vigore nel mese di settembre del 2016 del cosiddetto Decreto Delrio sulla riforma delle Autorità portuali in Autorità di Sistema Portuale, il Porto di Monfalcone potrebbe essere riorganizzato nell'Autorità Portuale del sistema Mare Adriatico Orientale e pertanto, attraverso un provvedimento governativo, sotto una diversa *governance* .

### **La gestione servizi**

Abbiamo già menzionato che con la normativa introdotta dal "*Rilancimpresa*", la Regione ha avviato un'importante riforma dei Consorzi di sviluppo industriale che hanno adesso il compito di proporsi con una nuova veste più vicina all'economia e all'imprenditoria, cercando di valorizzare la gestione di servizi reali alle imprese attraverso prestazioni anche sociali connesse alle attività produttive del nostro territorio nella logica del Welfare aziendale.

Dovremmo svolgere, almeno a breve termine, opere a favore dell'imprenditoria, su progetti rivolti ai servizi sociali connessi alla produzione industriale ed erogare servizi alle imprese insediate in sinergia con la Regione sulle misure di promozione per l'attrattività delle aziende e per la gestione d'incentivi a favore delle PMI.

Nel campo della formazione professionale, sarà utile continuare a dare supporto per quanto possibile, a Regione, ENFAP e società Consorzio Blue Line, con cui è stato avviato il progetto “Mon-block” per la formazione di mano d’opera specializzata molto richiesta dalle nostre aziende insediate.

Siamo fortemente consapevoli di quanto l’offerta dei servizi incida sul bilancio potendo andare a garantire entrate ripetitive, quali servizi stabili di locazione dei beni, soluzioni per il riutilizzo di aree dismesse e attività di progettazione.

### **Promozione industriale**

La promozione dovrà essere l’elemento cardine per presentarsi al mondo imprenditoriale e cercare potenziali investitori. Per questo sarà importante proseguire anche nel 2017 quanto già avviato con i referenti dell’Agenzia Investimenti FVG al fine di migliorare lo sviluppo delle realtà produttive e delle attività svolte nelle aree industriali dai Consorzi regionali, anche attraverso l’utilizzo del portale regionale [www.businessfvg.it](http://www.businessfvg.it).

Il portale deve essere il mezzo conoscitivo ed informativo finalizzato all’attrattività dell’imprenditoria privata per uno sviluppo socio-economico-occupazionale del territorio in grado di presentare offerte, agevolazioni finanziarie e vantaggi infrastrutturali.

Mappe in cui si evidenzino la presenza di lotti liberi, infrastrutture, filiere, la loro classificazione merceologica e i potenziali servizi utili all’imprenditoria.

L’obiettivo sarà quello di offrire un’immagine attiva del territorio, consapevoli che le aziende ricercano aree avvantaggiate in grado di garantire convenienze d’inserimento, sia in termini di maggiori prospettive di mercato (localizzazione in zone confinanti) sia in termini di agevolazioni finanziarie e incentivazione economica per nuove iniziative.

Si dovrà conseguentemente agire nella logica della sostenibilità ambientale con l’impegno a mantenere sotto controllo gli indicatori dell’efficienza ambientale (energia, emissioni, acqua, rifiuti, etc.) comprendendo quali le cause di eventuali variazioni nelle dinamiche dei trend e al tempo stesso offrendo alle aziende un’area industriale pianificata e gestita secondo standard certificati, con attenzione anche per la *green economy*.

L’essere certificati contribuisce senz’altro a dare un’immagine migliore verso l’esterno dando certezza che l’Ente opera con regole rispettose dell’ambiente.

Indipendentemente dalla definizione del riordino del Consorzio in ente di *sviluppo economico locale*, continueremo nel frattempo a promuovere le aree industriali e le attività attraverso inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale, nazionale e d'oltralpe così come sul sito istituzionale.

### **Conclusioni**

In conclusione, si ritiene che per l'esercizio 2017, si andrà a delineare una nuova forma giuridica dell'ente nel rispetto della legge di riordino dei Consorzi (*Rilancimpresa*), ma il proposito sarà sempre quello di fare in modo che si continui a svolgere un ruolo determinante per una economia del territorio che riesca a coniugare i parametri di industria, sviluppo, competitività, servizi, innovazione, etica e ambiente.

Un programma che sia anche un impegno per un sistema di crescita dell'economia locale andando a favorire percorsi innovativi di processo e di prodotto, con proposte d'intervento che possano armonizzare il passaggio fra l'industria 3.0 e la Manifattura 4.0 mettendo in risalto il ruolo delle PMI.

Cercheremo in ultimo di fare la nostra parte, consapevoli che il primo obiettivo è la tutela del comparto produttivo esistente e che per una crescita economica del territorio, Enti come il nostro hanno il compito di realizzare infrastrutture per permettere al privato d investire.

Monfalcone, 22 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

*IL PRESIDENTE*

*f.to Enzo Lorenzon*